



Federazione Lavoratori della Conoscenza

Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 585480 - Fax 06 5883926



Via Rovereto 11 – 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Coordinamento Settore
Università Ricerca AFAM
Via Aureliana, 63 – 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

Roma, 21.05.2008
Prot. 99.08

Ai Segretari Regionali
Ai Responsabili di Ateneo

CONTRATTO UNIVERSITA' **Perché non si chiude ancora**

La trattativa per il rinnovo del contratto università si è presentata, fin dall'inizio, molto difficile. L'atto d'indirizzo è stato emanato con forte ritardo e contiene proposte riduttive e, spesso, inaccettabili. CGIL, CISL e UIL vogliono alcune norme che migliorino il contratto in vigore e rivendicano risorse aggiuntive per implementare ulteriormente retribuzioni e fondi. Questa proposta è l'unica praticabile.

I sindacati che propongono di chiudere la sola parte economica agitano una soluzione che peggiora le cose. Infatti, per fare ciò sarebbe necessario – oltre che il consenso del Comitato di settore e del Governo - un nuovo atto d'indirizzo. Si allungerebbero quindi ulteriormente i tempi senza alcuna certezza. Inoltre l'incremento salariale sarebbe il più basso di tutto il Pubblico Impiego.

La CRUI ha proposto d'irrigidire i passaggi orizzontali con un complicato sistema di valutazione delle professionalità, d'impedire i passaggi verticali in assenza del titolo di studio richiesto dall'esterno, di non modificare gli artt. 28, 29 e 30 (Aziende Ospedaliere Universitarie) anche se la sperimentazione di questi anni ha evidenziato alcuni punti deboli; di usare lo 0,5% destinato al salario accessorio per le indennità di produttività, di continuare ad utilizzare il lavoro precario, d'inquadrare tutti i CEL ed i Lettori di madrelingua nelle categorie del personale TA senza riconoscerne il ruolo fin qui svolto nell'insegnamento delle lingue straniere, di peggiorare i contratti già esistenti nello scrivere il testo unico delle norme contrattuali.

CGIL, CISL e UIL propongono di:

- attivare i passaggi orizzontali ogni anno, con un requisito di anzianità di 2 anni fissando una data certa da cui è calcolato il passaggio;
- attivare i passaggi verticali ogni anno, con una data certa in cui espletare la procedura valorizzando il riconoscimento dell'esperienza acquisita;
- migliorare gli articoli che riguardano i lavoratori e le lavoratrici delle aziende ospedaliere universitarie;
- usare lo 0,5% - destinato al salario accessorio - per aumentare le indennità fisse e ricorrenti (indennità d'ateneo e indennità mensile);
- acquisire risorse aggiuntive, come già avvenuto per altri contratti;
- garantire che l'indennità mensile (art. 41) sia data a tutti ed in tutte le Università;
- frenare il ricorso al precariato e garantire a questi lavoratori i diritti;
- assicurare ai Lettori e CEL il riconoscimento del loro ruolo e della specifica funzione;
- scrivere il testo unico dei CCNL migliorando le norme che hanno creato, in questi anni, problemi nell'applicazione del CCNL in molti Atenei.

L'ARAN e la CRUI hanno chiesto tempo per dare una risposta che possa far chiudere rapidamente il contratto. Ma non si può attendere troppo!!!

A fronte di una risposta negativa alle nostre richieste, proclameremo immediate iniziative di mobilitazione.

Per sostenere le richieste di CGIL, CISL e UIL, le segreterie nazionali promuoveranno una tornata di assemblee in tutti gli Atenei per illustrare la situazione della trattativa e le proposte del Sindacato.

Le segreterie nazionali
FLC CGIL - CISL Università – UILPA U. R. AFAM